



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
CIRCOLO DIDATTICO DI BORMIO
Piazza V° Alpini, 5 - 23032 Bormio (SO) - Tel. e fax: 0342/901467
e-mail: SOEE00300X@istruzione.it - circolobormio@pec.it

PIANO ANNUALE DELLE ATTIVITA' A.S. 2011/2012

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 28, comma 4, del CCNL 2007, tenuto conto della Programmazione didattica curriculare adottata dal Collegio dei Docenti nonché dei contenuti del P.O.F.,

PROPONE

all'organo collegiale l'approvazione del piano delle attività relativo all'a.s. 2011/2012. Il suddetto piano, comprensivo degli impegni del personale docente, potrà essere aggiornato e modificato nel corso dell'a.s. per far fronte a nuove e non previste esigenze.

Impegni dei docenti

1.1 Attività di insegnamento

22 ore settimanali comprensive delle ore di contemporaneità da effettuare con le modalità specificate nel P.O.F.

L'orario settimanale di servizio per ciascun docente è stato predisposto all'inizio dell'a.s. tenendo conto del tempo – scuola delle classi e dell'orario di funzionamento di ciascun plesso.

L'orario delle 22 ore settimanali d'insegnamento è, di norma, immutabile.

Sulla base di quanto deliberato dal Collegio dei docenti e da quanto previsto dal contratto d'Istituto è prevista la possibilità di adattare l'orario settimanale, anche con lo scambio del giorno libero tra colleghi del team della classe:

- per assenze delle colleghe per periodi non superiori a 5 giorni;
- per esigenze inderogabili del singolo docente.

Tutti gli adattamenti saranno opportunamente documentati ed autorizzati formalmente dallo scrivente.

1.2 Attività di programmazione dei team delle classi

Due ore settimanali, il martedì.

Qualsiasi variazione del giorno o dell'orario previsti è consentita previo avviso scritto.

1.3 Attività funzionali all'insegnamento ex art. 27 del C.C.N.L.

1.3.a Adempimenti individuali dovuti

- 1.3.a.1** Preparazione delle lezioni e delle esercitazioni.
- 1.3.a.2** Puntuale correzioni elaborati alunni.
- 1.3.a.3** Rapporti individuali con le famiglie.

1.3.b Attività di carattere collegiale riguardanti tutti i docenti, proporzionale al contratto individuale di lavoro (tempo pieno / part-time)

- 1.3.b.1** Partecipazione alle riunioni del Collegio dei Docenti (12 ore).
- 1.3.b.2** Informazione alle famiglie sui risultati degli scrutini (8 ore).
- 1.3.b.3** Definizione degli aspetti organizzativi di inizio anno (6 ore).
- 1.3.b.4** Partecipazione alle riunioni di gruppi funzionali stabiliti dal Collegio dei Docenti (14 ore).

1.3.c Attività di carattere collegiale riguardante tutti i docenti (atti dovuti)

- ◆ Svolgimento degli scrutini, compresa la compilazione dei documenti relativi alla valutazione.

1.3.d Partecipazione alle attività collegiali dei consigli d'Interclasse (fino a 40 ore annue / proporzionale per i docenti part-time)

- ◆ Il numero minimo è stabilito in otto incontri di cui quattro con l'intera rappresentanza e quattro per i soli docenti finalizzati anche a verificare e a valutare la programmazione educativa del plesso e ad attuare quanto previsto al punto 6 del P.O.F..

1.4 Attività di formazione e aggiornamento professionale

- 1.4.1** Frequenza volontaria di singoli docenti a corsi di aggiornamento o a convegni.
- 1.4.2** Attività di aggiornamento deliberate dal Collegio dei docenti per l'a.s. 2011/12.

2. Attività aggiuntive funzionali all'insegnamento

2.1 Realizzazione progetti P. O.F.

La realizzazione dei progetti specifici contenuti nel P.O.F. tiene conto dei limiti temporali stabiliti come "tetto massimo" per ciascun progetto.

Non potrà pertanto essere riconosciuto un monte ore superiore a quanto preventivato.

Ai fini della regolarità, ciascun incontro programmato per l'attuazione dei progetti sarà oggetto di brevi sintesi del lavoro compiuto.

La valutazione dei singoli progetti avviene attraverso la compilazione dell'apposito questionario e in sede di valutazione del servizio al termine delle attività didattiche.

Il Dirigente Scolastico sulla base delle relative delibere degli OO.CC. conferirà ai docenti interessati specifici incarichi per la realizzazione dei progetti.

2.2 Rapporti A.S.L.

2.2.a Gestione problematiche alunni portatori di handicap

Le riunioni programmate con gli operatori A.S.L. saranno opportunamente documentate con le firme di presenza sull'apposito modulo.

Il contenuto degli incontri sarà invece desunto dai documenti relativi agli alunni che sono in carico alla struttura socio-sanitaria per le problematiche specifiche.

Il primo incontro sarà concordato dallo scrivente con gli operatori A.S.L. mentre per i successivi, le date saranno stabilite nel corso della suddetta prima riunione.

E' cura dei docenti interessati informare le rispettive famiglie circa date ed orario delle riunioni

2.2.b Servizio di medicina scolastica

Si invitano i docenti a collaborare con gli operatori sanitari; qualora venissero proposte, da parte del servizio citato particolari iniziative, si dovranno preventivamente concordare con lo scrivente le modalità.

Per quanto riguarda eventuali segnalazioni di alunni in gravi difficoltà i docenti stenderanno una sintetica relazione di descrizione del caso da inoltrare al Dirigente Scolastico.

2.3 Rapporti con altri ordini di scuola.

Gli incontri programmati con i docenti degli altri ordini di scuola saranno opportunamente documentati con le firme di presenza sugli appositi moduli.

2.4 Rapporti con psicopedagogista

Le riunioni programmate con lo psicopedagogista previste dal progetto di collaborazione con il C.F.D. saranno opportunamente documentate con le firme di presenza sull'apposito modulo.

Il primo incontro sarà concordato dallo scrivente con i responsabili del CFD mentre per i successivi, le date saranno stabilite nel corso della suddetta prima riunione.

E' cura dei docenti interessati informare le rispettive famiglie circa date ed orario delle riunioni.

MODALITA' DI GESTIONE DEI SUDETTI IMPEGNI

In considerazione della scelta effettuata dal Collegio dei Docenti in data 10/10/2001 di non procedere a determinare il calendario annuale ci si atterrà a quanto segue:

Punto 1.3.b.1

Le riunioni del collegio dei Docenti saranno convocate nella giornata di mercoledì e almeno 5 giorni prima della data fissata.

Il dirigente scolastico trasmetterà, unitamente all'o.d.g., la documentazione contenente le informazioni necessarie per poter procedere alle deliberazioni che comportino l'esercizio delle decisioni su argomenti complessi che necessitano di conoscenze specifiche.

Punto 1.3.b.2

Avviso scritto alle famiglie con l'indicazione del giorno e dell'orario (almeno 3 giorni prima).

Punto 1.3.b.4

Sono costituiti n. 14 gruppi di lavoro che si riuniscono per predisporre percorsi di apprendimento e di verifica degli apprendimenti disciplinari, unità di apprendimento e/o unità didattiche.

I materiali elaborati negli incontri dai gruppi disciplinari saranno utilizzati nelle attività curriculari nelle singole classi delle scuole primarie del Circolo.

Le riunioni dei gruppi di lavoro si svolgono secondo il seguente calendario presso la scuola primaria di Bormio dalle ore 15.00 alle ore 17.00:

19 ottobre, 16 novembre, 14 dicembre, 8 febbraio, 7 marzo, 18 aprile, 16 maggio.

I gruppi di lavoro sono riportati nel sottostante prospetto e sono coordinati dai docenti i cui nominativi sono segnati in grassetto.

	ITALIANO	MATEMATICA	STORIA/GEOGRAFIA
CLASSE 1 ^	ALBERTI LUCIANA COLTURI FRANCA CONFORTOLA LORENA BARCO LORETTA CANCLINI DANIELA BOTTAZZI ROBERTA CAPITANI LORENZA BRADANINI RINA	FERRARI SONIA MARTINELLI DANIELA Bormio TOMERINI CRISTINA MANIERI MARCELLA GIACOMELLI VIRNA COMPAGNONI NICOLETTA SOSIO MANUELA	
CLASSE 2 ^	BRACCHI EMILIA COMPAGNONI M.CRISTINA SCARDI ANTONELLA VALCEPINA FLAVIA CURTI BRUNA GUSMEROLI LUCIANA MORCELLI LORENZA		
CLASSE 3 ^	GIACOMELLI EMILIANA BEDOGNE' CARLA BERTOLINA DANIELA VIVIANI MARINA ROMANI DOMINIQUE	MEVI DONATELLA LUMINA MARGHERITA GAIMARRI SANDRA	PERUVIANI M. BRUNA BRACCHI MARCELLA SEGHEZZI MARIA LUISA ANTONIOLI SARA
CLASSE 4 ^	COLA MILENA HELBING ELISABETTA ALBERTI M. CRISTINA PEDRINI RAFFAELLA	CUROTTO FLAVIA RINALDI MANUELA MARTINELLI DANIELA Cepina VITALINI MARINELLA VANINI VALERIA	CAPITANI IDA CASILE ALESSANDRA COMPAGNONI NADIA ILLINI DORIS
CLASSE 5 ^	GIACOMELLI GIOVANNA CUSINI ANTONELLA COMPAGNONI ELENA VIVIANI FULVIO BARUTA MARIKA	SOSIO MARIA VITALINI VALERIA GHILOTTI PINUCCIA PRADELLA M. LUCIA	FOPPOLI CATERINA TESTORELLI BATTISTINA TRINCA RAMPOLIN RITA VIVIANI VALERIA

INGLESE	ANDREOLA M. ALBINA – DANIELI ORNELLA – MAFFI DANIELA – TRINCA RAMPOLIN AGNESE – GHILOTTI GRAZIA M.
RELIGIONE	BEDOGNE' LORENZA – CANTONI BEATRICE – PECCEDI ANTONELLA

Le docenti specialiste incaricate dell'insegnamento della Religione cattolica si incontreranno anche con le colleghe di altre scuole per predisporre percorsi di apprendimento e di verifica degli apprendimenti disciplinari .

Il calendario degli incontri sarà concordato fra i docenti interessati e comunicato ai rispettivi dirigenti scolastici.

Punto 1.3.a.3

- 12/10/2011 dalle ore 15.00 alle ore 16.00. Assemblea dei genitori e successiva elezione dei rappresentanti nel Consiglio d'Interclasse
- incontri di cui al punto 1.3.b.2
- durante il mese di novembre (assemblee e colloqui individuali con i genitori degli alunni con difficoltà di apprendimento oppure colloqui individuali)
- durante il mese di aprile (assemblee e colloqui individuali con i genitori degli alunni con difficoltà di apprendimento oppure colloqui individuali)
- ulteriori incontri individuali qualora si rendessero necessari

Punto 1.3.d

La convocazione dei Consigli di Interclasse, di competenza del Presidente delegato dal Dirigente Scolastico, dovrà essere notificata agli interessati con almeno cinque giorni di preavviso.

Copia della convocazione sarà trasmessa allo scrivente

I Consigli possono essere convocati nella loro intera rappresentanza oppure con i soli docenti del plesso. Qualora si tratta di competenze squisitamente professionali è obbligatoria la presenza dei soli docenti.

Punto 1.2

Il Collegio dei Docenti ha predisposto, a suo tempo, una griglia di indicazioni al fine orientare i docenti dei singoli team:

- ◆ il team formula periodicamente obiettivi/trasversali;
- ◆ il team progetta azioni didattiche multidisciplinari;
- ◆ il team esamina i comportamenti che si aspetta dagli alunni in relazione a:
 - attenzione e concentrazione;
 - risultati scolastici;
 - autonomia;
 - interiorizzazione e rispetto delle regole della convivenza democratica;
 - cura del materiale;
 - cura nell'esecuzione dei compiti assegnati;
- ◆ il team definisce i criteri con i quali viene gestita la classe rispetto a:
 - stile direttivo;
 - stile democratico;
 - alternanza dei due stili;
 - lezione frontale;
 - metodo della ricerca;
 - lavoro di gruppo;
 - alternanza di metodi/tecniche;
 - attenzione al prodotto;
 - attenzione al processo;
 - uso di gratificazioni/incoraggiamenti/attribuzioni/rimproveri;
- ◆ il team considera gli effetti degli stili di insegnamento/apprendimento rispetto a:
 - clima psicologico della classe;
 - atteggiamento degli alunni verso il compito;
 - situazione motivazionale degli alunni;
 - capacità dei bambini di collaborare fra loro;

- capacità dei bambini di porre domande in ordine al compito e alla organizzazione del lavoro;
 - capacità dei bambini di mostrarsi creativi/divergenti;
- ◆ il team discute l'organizzazione del lavoro scolastico rispetto a:
- validità dell'orario adottato;
 - quantità dei compiti da assegnare;
 - modalità di correzione degli errori;
 - numero di quaderni da utilizzare;
 - gestione degli spazi;
 - gestione dei tempi (pause – ricreazione – pause di alunni che concludono velocemente il loro lavoro);
 - quantità del materiale da usare;
 - il team discute e propone soluzioni per gli alunni in difficoltà di apprendimento;
 - il team è concorde nell'atteggiamento da tenere con le famiglie.

Per dare uniformità organizzativa e di contenuto alla programmazione settimanale di team, gli insegnanti potrebbero fare riferimento a questo itinerario di lavoro:

- a. aggiornamento sulla situazione e sull'andamento dell'attività didattica;
- b. indicazione dei nodi problematici di maggiore complessità ed urgenza (problemi ed ipotesi di soluzione);
- c. contenuti specifici della propria disciplina:
 - individuazione delle basi cognitive (abilità e capacità) che sottostanno ai singoli contenuti specifici della propria disciplina;
 - riconoscimento delle abilità di base e delle capacità trasversali presenti o assenti nelle reciproche programmazioni specifiche e adattamenti a un piano comune di modo, di livello, di simbolizzazione;
- d. discussione degli aspetti organizzativi del lavoro scolastico rispetto a:
 - gestione degli spazi, delle attrezzature e del materiale;
 - gestione dei tempi (pause, ricreazione, pause di alunni che concludono velocemente il loro lavoro.....);
 - modalità e correzione degli errori;
 - quantità di compiti da assegnare.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
(Erminio Andreola)